

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641096
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	formella
OGTV - Identificazione	insieme
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	3
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	leporidi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	caserma
LDCN - Denominazione	Marina Militare - comprensorio logico "San Daniele"
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex convento di San Daniele

<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	sestiere Castello n. 97 (?), campo San Daniele
<b>LDCS - Specifiche</b>	esterno, prospetto settentrionale, pianterreno, a destra di porta senza numero civico, sopra a croce greca
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	2313278
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	5034689
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	GAUSS-BOAGA Est
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	VPRG Terraferma
<b>GPBT - Data</b>	2013
<b>GPBO - Note</b>	(1450302)
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XII-XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1100
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1299
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione veneziana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo greco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	25
<b>MISV - Varie</b>	altezza minima da terra al punto più basso al di sotto di cm 400
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	tondo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	

## STC - STATO DI CONSERVAZIONE

### STCC - Stato di conservazione

discreto

### STCS - Indicazioni specifiche

imbianchimento per dilavamento nelle zone battute dall'acqua piovana, leggero scurimento per depositi carboniosi nelle zone più protette, minimi depositi superficiali incoerenti, decoesione / polverizzazione con perdita di materiale, microfessurazioni, possibile attacco microbiologico, macchie di malta

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Indicazioni sull'oggetto

clipeo animalistico di tipo speculare: due leporidi visti di profilo addossati con le teste retroflesse congiunte

#### DESI - Codifica Iconclass

25 F 26 (LEPRE)

#### DESS - Indicazioni sul soggetto

animali

### NSC - Notizie storico-critiche

il rilievo lapideo zoomorfico è una delle tre patere che circonda una croce greca medioevale a rilievo su riquadro. La scultura in esame raffigura due leporidi in posizione eretta controdorso con teste retrospicenti con i musci uniti. Tale immagine riporta alla simbologia dell'amore puro e della concordia. Riguardo alla simbologia del leporide: "il suo valore simbolico è determinato dalle caratteristiche reali o leggendarie della lepre, come la sua capacità di star sveglia: essa dormirebbe infatti a occhi aperti [...]. Il suo essere inerme ne fa un simbolo dell'uomo che ha fiducia solo in Dio. Lepri che roscichiamo tralci di vite [...] sono probabilmente immagini simboliche delle anime accolte in paradiso che possono colà gustare indisturbate i frutti della vita eterna. Talvolta compaiono raffigurazioni di tre lepri in cerchio che con le orecchie sono unite a formare un triangolo - si tratta forse d'un rimando alla Trinità o alla fugacità del tempo che passa velocemente nei suoi giri. Secondo un'opinione diffusa nell'antichità, la lepre [...] possiede qualità prevalentemente positive". (Biedermann, 2000, pp. 265-267). Il rilievo è datato dalla critica d'arte ai secoli XII-XIII, coevo agli altri due posti al di sotto della croce. Per quanto concerne le patere in generale: "Il termine patera appartiene al lessico dell'archeologia classica e con esso si definisce un recipiente rotondo, basso e largo usato durante le cerimonie sacrificali. Ma in ambiente veneziano il vocabolo ha perso la sua connotazione colta per assumere quella popolare del dialetto con il quale si passò a designare i tondi scultorei (rilievi) di fattura veneto-bizantina o romanico-bizantina infissi negli edifici privati, pubblici e religiosi della città. Per risalire alle origini del fenomeno artistico decorativo che ha visto la fioritura delle patere, ma anche di altri elementi decorativi come le formelle, bisogna rifarsi alla diffusione delle opere dell'artigianato bizantino: smalti, avori, stoffe, ceramiche, oggetti d'oreficeria e miniature. Tutti questi erano prodotti di fattura spesso raffinata facilmente introdotti e diffusi nel mercato della città di Venezia che, [...], aveva un canale privilegiato con Costantinopoli e seppe bene far fruttare i suoi contatti con l'oriente. [...] l'arco temporale di produzione delle patere va dalla fine del X sec. alla fine del XIII sec. anche se ve ne sono esemplari prodotti in periodo gotico che ricalcano e imitano i soggetti di quelle di questo periodo definite veneto-bizantine. Le pietre usate per la loro realizzazione sono prevalentemente il marmo greco dal color grigiastro, la pietra d'Istria e la pietra d'aurisina. [...] il soggetto più riprodotto è l'aquila che ghermisce un leporide o gli becca il capo. Il significato di questa

rappresentazione è abbastanza esplicito: l'aquila è il simbolo della virtù che trionfa sul vizio, in particolare la lussuria, raffigurato dall'altro animale. [...] le fonti iconografiche a cui i lapicidi e gli artisti si sono ispirati per la realizzazione di questi rilievi si possono ricondurre essenzialmente a due repertori: quello delle immagini orientali, in particolare le bizantine-costantinopolitane (come ad esempio l'aquila), quello dei fabliaux medioevali (come ad esempio il serpente)" (Sunseri, 1999, pp. 4-5).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Marina Militare - comprensorio logico "San Daniele"

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Ippolito, Enrica

**FTAD - Data**

2013/03/05

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPVE140642

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Ippolito, Enrica

**FTAD - Data**

2013/03/05

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPVE140639

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Ippolito, Enrica

**FTAD - Data**

2013/03/05

**FTAN - Codice identificativo**

SBAPVE140643

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Rizzi A.

**BIBD - Anno di edizione**

1987

**BIBH - Sigla per citazione**

00001000

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 164 n. 17

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Swiechowski Z./ Rizzi A./ Hamann-Mac Lean R.

**BIBD - Anno di edizione**

1982

**BIBH - Sigla per citazione**

00001034

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 54 n. 124

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piamonte G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 56

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pazzi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001174
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I p. 205

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Marzemin G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001225

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001028

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Sgarbi V./ Caprotti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001035

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-39

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rota L./ Semi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001167

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Grandesso E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001073
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Sunseri M. R./ Tonizzo A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001182
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 4-6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Dorigo W.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. pp. 475-486
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2013
<b>CMPN - Nome</b>	Barbon, Giorgia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Comune di Venezia - verifica, censimento e schedatura degli elementi di arredo urbano del centro storico di Venezia. Coordinamento schedatura: Ippolito, Enrica.